Il dibattito pubblico sulla violenza che subiscono le donne è spesso falsato da un uso distorto delle informazioni e dei dati, basato soprattutto sull’uso del dato delle denunce. Il fatto è che questo dato falsifica la realtà che è costituita nella massima parte da fatti di violenza che non vengono denunciati.

Dove trovare i dati veri? Semplice, nel posto più ovvio, cioè sul sito dell’ISTAT. Questo istituto periodicamente svolge un’indagine sui fatti di violenza subiti dalle donne chidendolo secondo criteri statistici alle donne stesse. E’ veramente incredibile che nel mondo della politica prima di parlare di questo tema non si faccia la semplice operazione di guardare dove i dati vengono raccolti. Fra l’altro questi dati corrispondono a quanto dichiarano spesso le donne che si occupano della violenza: una violenza molto più diffusa di quello che appare e una percentuale di denunce bassissima.

Cosa ci dice l’ISTAT? Ci dice che il 31,5% delle donne fra i 16 e i 70 anni (6milioni e 788 mila) ha subito una qualche forma di violenza fisica o sessuale nel corso della propria vita. Il 20,2% violenza fisica e il 21% violenza sessuale (il totale è più alto perché ci sono meolte donne che hanno subito entrambe le violenze. In genere si tratta di una violenza subita da partner, ex partner (13,6%) o comunque persone conosciute (13%) mentre gli sconosciuti sono responsabili per il 13,2% delle donne.

C’è però una distinzione importante. Nel caso delle violenze sessuali più gravi cioè gli atupri e i tentati stupri i responsabili sono nel 62,7% partner o ex partner a cui si aggiungono amici(9,4%) e parenti (3,6%), dato analogo riguarda le violenze fisiche. Gli sconosciuti prevalgono nei casi di molestie sessuali (76,8%).

La ricerca del 2014 evidenza anche che nei 5 anni precedenti alla ricerca stessa l’11,3% delle donne fra i 16 e i 70 anni ha subito una qualche forma di violenza fisica o sessuale (2milioni 435 mila donne), questo dato si riferisce al quinquennio, considerato che in un quinquennio ci sono 1825, se ne deduce che i casi di vioenza sono 1334 al giorno, un dato agghiacciante. Questa situazione è confermata se guardiamo al dato specifico del rerato sessuale più grave cioè lo stupro. Nle quinquennio sono stati 136.000 con una media giornaliera di 75 mentre i tentati stupri sono stati 163.000, media giornaliera 89.

Confrontando questo dato con le denunce (INDICARE NUMERO) emerge chiaramente che si può parlare del fatto che chi compie questi atti sa di poter contare su una sostanziale impunità.

L’unico dato positivo è che rispetto alla ricerca del 2006 ci sarebbe stato un calo delle violenze fisiche o sessuali, ma non degli stupri.

Perché questa differenza? Perché le denunce sono una percentuale bassissima, solo il 12,2% dei casi nel caso di violenza commesse da partner o ex e il 6% per le violenze di non partner, infine solo il3,7% si rivolge ad un centro specializzato.

Un dato particolarmente rilevante che emerge è che la maggior parte delle donne che subisce violenza non considera questo un reato. Nel caso di una violenza da partner solo il 35,4% delle donne ritiene che sia stato commesso un reato, nel 44% dei casi ritiene che si sia trattato di un fatto sbagliato ma non di un reato, e il 19,4% lo considera semplicemente come un fatto avvenuto. Nel caso di non partner le percentuali cambiano di poco.

Da notare che anche considerando coloro che ritengono le violenze subite un reato comunque la grande maggioranza non sporge denuncia.

Anche in questo caso rispetto al 2006 comunque l’ISTAT nota un miglioramento nel dato relativo al considerare la violenza subita da un partner un reato, nel 2006 era solo il 14,3%.

Se si distinguono le donne straniere dalle italiane emerge che le donne straniere denunciano più delle italiane (17%).

Un dato rilevante è costituito dal fatto che la quota di donne italiane che subiscono uno stupro commesso da uno straniero che dichiara di aver sporto denuncia è oltre 6 volte più alta rispetto al caso che l’autore sia un italiano. Questo spiega l’assoluta sproporzione di stranieri denunciati per violenza (RIPORTARE IL DATO), semplicemente sono denunciati più spesso.

Il dato positivo è che comunque le denunce sono aumentate rispetto a 5 anni prima.

Perché non denunciano?